

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA A TAVERNELLE – ARPAM: «IL CONFRONTO CON I CITTADINI DEVE PARTIRE DAI DATI»

Ancona, 12/12/2025

In merito alle dichiarazioni riportate dal quotidiano “Il Resto del Carlino” del 25 novembre – Edizione Ancona, secondo cui “*ARPAM non sta facendo nulla*”, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche ritiene necessario fornire alcune **precisazioni a tutela della corretta informazione**.

ARPAM è un organismo pubblico tecnico-scientifico che opera sulla base di norme nazionali, procedure validate e un mandato istituzionale chiaro: **garantire monitoraggi ambientali indipendenti, trasparenti e verificabili da chiunque**.

La prima campagna di monitoraggio a Tavernelle, realizzata dal 6 agosto al 30 settembre 2025, è stata condotta nel rispetto dei requisiti tecnici previsti dal D.Lgs. 155/2010, dalle Linee guida SNPA sulla qualità dell'aria e dalle procedure del Sistema di Accreditamento.

Le attività hanno incluso:

- **analizzatori in continuo** (NO₂, PM₁₀, PM_{2.5}, SO₂, benzene);
- campionamento ad **alto volume** per la determinazione di **Diossine e PCB**;
- campionatori per IPA (BaP) e Metalli (As, Cd, Ni, Pb);
- analizzatori di **parametri non convenzionali** (Black Carbon, Ammoniaca, Acido Solfidrico);
- validazione secondo il **Sistema Qualità ARPAM** e norme UNI EN di riferimento.

I dati validati della prima campagna, pubblicati integralmente il 26 novembre, indicano il rispetto dei limiti normativi per tutti i parametri monitorati, e le prossime campagne, come **pianificate nel cronoprogramma** del Progetto PIA 25–27, consentiranno di completare l'**analisi stagionale e plurifattoriale dell'area**.

Si sottolinea che il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio è **descritto in modo puntuale nel Documento Esecutivo del Progetto PIA 25–27**, disponibile ad evidenza pubblica e noto ai Comuni, dove in particolare, al punto P1.0 (relativo al monitoraggio a Tavernelle), viene chiarito che:

«Nel sito individuato saranno attivate delle campagne stagionali distribuite equamente all'interno di un anno secondo indicazioni della normativa vigente (D.Lgs. 155/2010) ...»

Pertanto, la scelta del periodo di esecuzione delle campagne non è arbitraria, ma risponde espressamente a esigenze tecniche individuate per l'intero Progetto, volte a **sviluppare monitoraggi in campagne distribuite nell'arco dell'intero anno**, al fine di garantire la **destagionalizzazione delle rilevazioni** e una rappresentatività completa delle condizioni atmosferiche.

Le indagini stanno quindi proseguendo con **campagne successive** come da **cronoprogramma del progetto**, e verranno riepilogate - come pubblicamente dichiarato - **a conclusione delle indagini**, in un **report conclusivo** comprensivo di un'analisi sistematica di tutti i risultati raccolti a seguito del completamento delle **analisi stagionali e plurifattoriali sull'area**.

È inoltre fondamentale ricordare che il progetto prevede – come riportato in documentazione ufficiale – lo svolgimento di campagne sia **ante operam**, finalizzate a misurare il livello di *fondo* dell'area, cioè la situazione preesistente all'attivazione del forno crematorio, e **post operam**, finalizzate a **valutare l'eventuale impatto** della nuova emissione, in conformità ai principi della valutazione preventiva e successiva delle pressioni ambientali.

Le campagne già svolte e quelle attualmente in corso rappresentano quindi **solo una parte del programma riferito all'intero progetto**.

“Il confronto con cittadini e Comitati è fondamentale, ma deve basarsi su dati verificati e non su affermazioni infondate.” - dichiara il **Direttore Generale ARPAM Ing. Rossana Cintoli** - *“Le attività di monitoraggio sono svolte con metodologie riconosciute a livello nazionale e con strumenti certificati. Il nostro riferimento è il dato scientificamente validato; ARPAM lavora ogni giorno, in autonomia tecnica, per garantire monitoraggi affidabili e basati su evidenze scientifiche. Continueremo a farlo con trasparenza e spirito di servizio”*.

ARPAM svolge regolarmente **attività tracciabili, documentate e verificabili** che comprendono il monitoraggio ambientale in continuo, campagne straordinarie, analisi di laboratorio accreditate, pubblicazione dei dati in formato aperto, supporto tecnico agli enti locali e alle autorità.

“Le affermazioni secondo cui ARPAM “non farebbe nulla” non solo non corrispondono al vero” – conclude l'Ing. Cintoli - *ma rischiano di alimentare sfiducia e confusione in merito a un tema, la qualità dell'aria, che richiede serietà, continuità e responsabilità da parte di tutti”*.

L'Agenzia rimane a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, dati o documentazione utile a garantire una corretta informazione ai cittadini.

DIREZIONE GENERALE

Per informazioni:

ARPAM – Direzione Tecnico Scientifica

Tel. 071 2132720

email dg.arpam@ambiente.marche.it